

**7 luglio 2020 - Webinar CGIL: "Assistenza socio sanitaria a distanza: nuove tecnologie per la salute e le cure ..."****Traccia dell'intervento di apertura di Cinzia Maiolini**

- Le implementazioni tecnologiche cui abbiamo assistito negli ultimi anni hanno un ampio margine di applicabilità agli ambiti medici e socio sanitari.
- Alcune di queste possono risultare irrinunciabili per lo sviluppo di nuove possibilità diagnostiche, per la ricerca, la cura, la prevenzione e l'assistenza.
- Fondamentale, anche in ambito medico e socio assistenziale, è lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale, che possiamo definire come una somma di tecnologie utilizzabile negli ambiti più diversi. Software ed hardware che consentono di processare dati, estrarre informazioni, effettuare correlazioni e sviluppare possibili decisioni.
- Le possibilità di applicazione dell'intelligenza artificiale all'ambito medico e socio sanitario passano dalla diagnostica alla chirurgia, dalla riabilitazione all'assistenza fino alla progettazione ed al testing dei nuovi farmaci. Quest'ultimo ambito, che ha un rilievo specifico nel testing di nuove molecole, consente anche di efficientare la fase di produzione con ottimizzazioni di filiera che possono avere un riverbero assolutamente positivo sui costi di produzione e distribuzione di farmaci e vaccini.
- In ambito riabilitativo si utilizzano robot per agevolare i percorsi di riabilitazione: alcuni di questi robot sono in grado persino, grazie alla capacità di apprendimento delle macchine (machine learning), di apprendere imitando i gesti del fisioterapista. La robotica peraltro è campo di alta specializzazione per il nostro paese, specie nella combinazione proficua tra intelligenza artificiale e sistemi fisici come appunto i robot ed i sensori.
- Di sicuro si potranno implementare utilizzi di robot anche dentro gli ospedali per la rilevazione di alcuni parametri dei pazienti o la consegna di pasti e medicinali, ad esempio nei reparti infettivi.
- La capacità delle macchine di leggere una gran mole di dati e di effettuare correlazioni determinate proprio dal gran numero di reperti visionati contribuisce a favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie per la diagnostica, specie quella basata sulle immagini.
- In generale l'utilizzo di nuove tecnologie permetterà, se correttamente governata, di effettuare un monitoraggio e assistenza a distanza dei pazienti, di rendere più efficaci e personalizzate le cure, di ottenere risultati diagnostici più precisi.
- **La fase pandemica** ha dimostrato che visite e consulti da remoto sono estremamente utili in fase di emergenza, per consentire di mantenere un rapporto efficace con i pazienti impossibilitati a svolgere i controlli di routine, ma di sicuro esplicitano i loro vantaggi anche in condizioni ordinarie.

- L'applicazione dei sensori digitali ai dispositivi medici aveva del resto già consentito di immagazzinare dati sulla somministrazione delle terapie e ha consentito contestualmente la rilevazione di dati clinici utili per monitorare costantemente il paziente.
- Di fatto, senza la pretesa di analizzare in questa sede tutte le possibili applicazioni delle innovazioni digitali alle applicazioni medico sanitarie, tra cui non ultima è l'applicazione alla genomica, non sfugge che le enormi potenzialità di miglioramento universale dell'assistenza e della cura dei singoli avrà luogo **se vi sarà una chiara regia pubblica** che iscriva queste modificazioni in un quadro di assistenza socio sanitaria accessibile a tutti.
- E' evidente infatti che il campo della salute rappresenta un **mercato molto appetibile** per cui siamo già da tempo dinanzi allo sviluppo di progetti, in ambito medico, ad opera di grandi multinazionali che utilizzano l'intelligenza artificiale ed i big data:
 - Google ad esempio ha una divisione dedicata, Google Health e, a fine 2019, ha acquisito Fitbit che è un marchio conosciuto per gli orologi da fitness ma anche come piattaforma di coaching e monitoraggio sportivi.
 - Da tempo Google lavora su progetti di analisi di immagini ma anche su progetti di robotica oltre a possedere un enorme database di tutte le ricerche sanitarie effettuate dagli utenti sul motore di ricerca.
 - Ibm ha lanciato qualche anno fa Watson, un sistema di intelligenza artificiale che offre ai medici un supporto cognitivo già a partire dalla fase di formazione universitaria e con cui si può interagire utilizzando il linguaggio naturale.
 - Apple invece commercializza Apple Watch, orologio che monitora la frequenza cardiaca, e sullo Smartphone di default c'è l'applicazione Salute che raccoglie i dati che ciascuno voglia inserire o condividere. A fine 2019 ha poi annunciato, in collaborazione con enti di ricerca, il lancio di studi medici sull'udito, la salute delle donne e la correlazione tra movimento e condizioni cardiache che utilizzino i dati ricavati da specifiche app scaricate dai clienti.
- Teniamo conto che in Italia già oggi molti cittadini monitorano tramite app la frequenza cardiaca e utilizzano app per contare i passi, le calorie assunte o monitorare gli allenamenti.
- Dunque è palese che la ingente disponibilità di dati in possesso dei monopoli tech ha già consentito la **concentrazione di un enorme potere in mani private**. Se questo potere venisse esercitato senza alcuna direzione e controllo pubblico sul settore della assistenza, della tecnica medica e dello sviluppo della ricerca, il privato, in base anche alle politiche legate al prezzo dei beni immessi su mercato ed alla conseguente disponibilità, potrebbe determinare inaccettabili diseguaglianze e polarizzazioni.
- **Dunque è imprescindibile che il pubblico eserciti un ruolo nel regolamentare l'implementazione delle tecnologie, nell'orientare gli investimenti, nella garanzia di una gestione trasparente dei dati sanitari del singolo, nell'utilizzo della tecnologia per mettere in rete territorio ed ospedali e garantire assistenza, prevenzione e cura secondo un principio di universalità.**

- **Nel rispetto dei principi ispiratori della creazione del SSN, universalità, uguaglianza ed equità, lo Stato deve rendere la tecnologia** strumento di rilevazione e soddisfazione dei bisogni dei cittadini, supporto essenziale ma non sostitutivo del personale sanitario, deve puntare ad integrare la diagnostica tradizionale all'intelligenza artificiale e alla robotica, strutturare un rapporto sinergico forte tra territorio e strutture ospedaliere, permettere la diffusione di medical devices che consentano una assistenza adeguata e personalizzata dei pazienti a domicilio ovunque essi risiedano, il tutto in un'ottica che metta al centro il paziente.
- **La tecnologia non è mai neutra** ed è per questo che non sono indifferenti i principi, le regole, gli indirizzi e le tutele necessarie per il suo sviluppo ed il suo utilizzo, a maggior ragione negli ambiti che attengono la salute e l'assistenza.



Oltre l'emergenza. I martedì per la salute. I webinar Cgil sul welfare socio sanitario

7 luglio 2020 - Webinar CGIL: **“Assistenza socio sanitaria a distanza: nuove tecnologie per la salute e le cure ...”**

Traccia dell'intervento di apertura di **Cinzia Maiolini**